

## INCONTRI N.4

### LUGLIO – SETTEMBRE 2013

ABSTRACT

TRADUZIONE DI GRAZIA MUSUMECI

#### **Agostini A.,** *Il reliquario del Santo Chiodo*

Dopo essersi soffermato sulle vicende dell'«ingasto» aureo di Salvatore Corallo, in questa seconda parte l'A. conduce un'analisi del reliquario in seguito al suo "restauro" *rocaille*. Oggetto dell'indagine è il piede del 1730. Da un inedito verbale di consegna si apprende che il piede serviva tanto per il reliquario che per la raggiera di oro massiccio che oggi è possibile ammirare al Museo Diocesano di Catania.

#### **Auteri M.,** *Lo street artist Blu in Sicilia contro il MUOS*

Lo street artist italiano considerato uno dei maggiori interpreti della street art al mondo, affida ai muri di Niscemi (provincia di Caltanissetta) la sua denuncia social nei confronti del discusso problema del Mobile User Objective System (MUOS), sistema di comunicazioni satellitari ad alta frequenza che gli Stati Uniti stanno costruendo in Sicilia.

#### **Bresc H.,** *Parallelismi e relazioni fra la Sicilia normanna e sveva e la Terra santa*

In questa prima parte, l'A. indaga sul movimento di liberazione dei cristiani oppressi dall'islam fra XI e XII secolo: mentre in Sicilia si tratta di una riconquista classica, in Terrasanta vi è una doppia mobilitazione per la liberazione dei luoghi santi. I processi di immigrazione portano alla costituzione di un nuovo modello di società, mista trilingue e plurireligiosa. Le relazioni politiche sono più tardive e comunque altalenanti.

#### **Calabrese M. C.,** *La farmacia del monastero dei Benedettini tra l'eruzione dell'Etna del 1669 e il terremoto del 1693*

I monaci diedero in concessione ad un aromataro laico la loro farmacia. Un contratto di gabella del 1675 oltre a descrivere l'inventario e l'arredo mostra il salto sociale della famiglia De Arrio, ulteriore dimostrazione della mobilità di uomini e cose nella Sicilia moderna.

#### **Agostini A.,** *The Shrine of the Holy Nail*

After having described the facts about the golden «ingasto» by Saverio Corallo, in this second part the author analyzes the shrine after the restoration *rocaille*. He mainly focuses on the 1730 foot. In a new delivery record we read it was used both for the shrine and for the golden rays we can admire today at the Museo Diocesano di Catania.

#### **Auteri M.,** *The street artist Blu, in Sicily against the MUOS*

Blu, the most important interpreter of Street Art in Italy and in the world, puts on the walls of Niscemi (in the district of Caltanissetta) his own social complaint against the problem of MUOS (Mobile User Objective System), the American satellite communication system to be built in Sicily.

#### **Bresc H.,** *Parallelisms and relations between Norman/Swabian Sicily and the Holy Land*

In this first part the author investigates the movement of liberation of Christians oppressed by Islam between the 11th and 12th centuries: while in Sicily this was a classical reconquest, in the Holy Land there was a double mobilization in order to set the Holy Places free. The immigrations led to a new social pattern: mixed, tri-lingual and multireligious. The political relations started later on and in a very uncertain way.

#### **Calabrese M. C.,** *The Benedictine Monastery's pharmacy between the eruption of Mt Etna (1669) and the earthquake of 1693*

At that time, the monks gave their pharmacy to a secular "spice man". A contract of 1675 described the inventory and the furniture but also the "social advancing" of the De Arrio family, another proof of the modern movement of things and men in Sicily.

**Cappellani F.**, *Un nuovo libro sulla scomparsa di Ettore Majorana*

Sulla base di documenti inediti, di ricordi personali e di letture critiche di altri scritti, Stefano Roncoroni colloca alla metà del 1939 la morte del grande fisico catanese.

**Costa C.**, *La "casa museo" di Michelangelo Costantino*

L'autrice incontra Michelangelo Costantino, creatore di una originale gamma di carretti siciliani e di capolavori oggi raccolti in una collezione unica custodita nella sua casa di Tremestieri Etneo (CT).

**Di Blasi V.**, *Catania città nera*

L'uso della pietra lavica, impiegata nei secoli secondo precise scelte architettoniche, induce a credere che la città di Catania sia caratterizzata da una prevalenza del colore neutro. L'A. smonta questa convinzione, dimostrando come l'inquinamento atmosferico tende ad alterare i colori originari degli intonaci. Un'opera di restauro deve partire dalle tracce di colore rimaste e dalla formazione di nuovi intonaci che non siano semplici coloriture.

**Fazzina O.**, *Uno scrigno particolare: il Museo dei Viaggiatori in Sicilia*

Nel centro storico di Palazzolo Acreide (Siracusa) è visitabile il Museo dei Viaggiatori in Sicilia, un gioiello che ospita una collezione permanente costituita da incisioni, carte geografiche, testi e apparati multimediali che aiutano il visitatore a ripercorrere l'Isola del Viaggio, importante meta di approdo di viaggiatori italiani e stranieri tra i secoli XV e XIX.

**Garofalo V.**, *Nuova ipotesi sull'etimologia di "Tellàro" il fiume che sbocca a sud di Siracusa*

Denominato Eloro nell'antichità, il suo nome è di origine araba e significa «fiume di Maometto». Chiave di lettura è un documento del 1288 in cui l'idronomo è citato come fiume dell'Obdillario. A rafforzare questa ipotesi la constatazione che in epoca araba diversi fiumi dell'Isola sono stati intitolati a personaggi islamici.

**Cappellani F.**, *A new book on Ettore Majorana's disappearance*

On the basis of some unpublished documents, personal memories and critical readings of other writers, Stefano Roncoroni - here interviewed - states that the great Catanese physicist died in 1939.

**Costa C.**, *The "museum house" of Michelangelo Costantino*

The author meets Michelangelo Costantino, creator of a wide group of Sicilian Carts and other art works now collected in his "museum house" in Tremestieri Etneo.

**Di Blasi V.**, *Catania, the black city*

According to specific architectural choices, that led to the use of lava stone for building, many people believe that the main colour of Catania is black. The author dampens this theory, showing how pollution changes the original colours of plasters. The restoration should start from the remaining pieces of colours and from creating new plasters that won't be just normal painting.

**Fazzina O.**, *A very original jewel box: the Museum of Travellers in Sicily*

In Palazzolo Acreide's city centre, near Siracusa, you can visit the Museum of Travellers in Sicily, a real jewel box collecting carvings, maps, writings and multimedia systems helping the traveller to walk around the Travel Island, the most important arrival for Italian and foreign travellers from the 15th to the 19th century.

**Garofalo V.**, *A new theory on the meaning of "Tellàro", the name of the river flowing south of Siracusa*

It was called Eloro in ancient times, from the Arabic name meaning «Mohamed's river». The clue was in a paper of 1288 where the river is called fiume dell'Obdillario. This theory is supported by the fact that, at the Arabs time, many Sicilian rivers were named after important Muslim people.

**Giuffrida F.**, *Matilde Politi fra tradizione e innovazione*

Intervista all'artista palermitana, nota per il contributo fornito alla valorizzazione della musica popolare siciliana come strumento di crescita, di dialogo e di lotta. Nella duplice veste di interprete della tradizione e di cantautrice moderna, l'artista coniuga lo sdegno della tradizione nello sdegno contro le ingiustizie sociali, e alterna canti d'amore a canti di protesta.

**Ligresti D.**, *Le istituzioni scientifiche nella Sicilia borbonica*

Con la descrizione delle principali istituzioni pubbliche, si conclude la breve rassegna sul tema poco noto della cultura scientifica nell'Isola nell'ambito della rubrica "Gli 'scienziati' nella Sicilia borbonica". La riforma amministrativa del 1816 apre la strada a grandi piani di riforme nel campo della formazione e dell'istruzione, della ricerca e dello sviluppo economico.

**Lo Coco G.**, *I 'Coralì' miniati dell'abbazia benedettina di San Nicolò l'Arena di Catania*

I preziosi libri di canto liturgico che spaziano dal Trecento al Settecento, sono conservati presso le Biblioteche Riunite "Civica e A. Ursino Recupero". Essi raccontano l'erudizione, la passione e la fede dei monaci dell'antico cenobio.

**Miccichè E.**, *Una targa toponomastica tiene vivo il ricordo del demolito Recluserio del Lume*

Avvalendosi della consultazione dei documenti d'archivio della soppressa opera pia, l'A. ricostruisce lo stato dei luoghi antecedenti alla fondazione del reclusorio e le trasformazioni subite dal territorio fra XVI e XX secolo, illustrate attraverso le antiche piante cittadine.

**Nicotra A.**, *Fortunato Pasqualino, il paladino dei pupi fra dubbi e duelli metafisici*

La favola del filosofo puparo originario di Butera (CL) che, alla ricerca di un dialogo con Dio, mette in scena i suoi filosofemi in un teatro dei pupi siciliani innovativo. Rivoluzionari nel linguaggio, nei contenuti, nei personaggi, e tradizionali nel temperamento del fedele Orlando e del ribelle Rinaldo, i pupi corazzati prendono vita negli insoliti

**Giuffrida F.**, *Matilde Politi between tradition and innovation*

An interview to the Palermitan artist most known for the exploitation of Sicilian folk music as a means of growth, dialogue and fight. With a double role as an interpreter of tradition and modern singer and author, she unites the sdegno (the rage) of tradition and the rage for social injustice, by alternating love songs and songs of protest.

**Ligresti D.**, *The scientific institutions in Bourbon Sicily*

With the description of the main public institutions, the short review on the unknown issue of the Island's scientific culture ends. It was included in the survey "Scientists in Bourbon Sicily". The administrative reform of 1816 opens the door to great new reform plans in education and training, in research and economic development.

**Lo Coco G.**, *The illuminated "Coralì" of the Benedictine Abbey of San Nicolò l'Arena in Catania*

The "Coralì", the precious hymn books collecting sacred songs from 1300 to 1700, are kept at the "Civica e A. Ursino Recupero" libraries. They tell of the culture, the passion and the faith of the old monastery's monks.

**Miccichè E.**, *A toponymic sign reminds us of the Recluserio del Lume, now demolished*

By reading the files about the former catanese Charity, the author describes the places as they were before the foundation and building of the Recluserio and the changes occurred between the 16<sup>th</sup> and 20<sup>th</sup> centuries, with the help of old city maps.

**Nicotra A.**, *Fortunato Pasqualino, the knight of the puppets between doubts and metaphysical duels*

The tale of the philosopher and puppeteer from Butera (CL) who, while looking for a dialogue with God, staged his theories on a new Sicilian puppets theatre. Revolutionary in language, plots and characters but so traditional in the loyalty of Orlando, in the rebellion of Rinaldo the armed puppets live in the unusual texts and original

testi e nelle geniali improvvisazioni dello stravagante teatro del filosofo siciliano.

**Patti A.**, *Il tempo e la poetica dei siciliani*

Sul filo conduttore del Tempo, L'A. ci accompagna alla scoperta dei poeti di lingua siciliana dai Normanni ai Borbone: Re Enzo e i suoi versi pedagogici, Bartolomeo Asmundo e la poetica intimista, il poeta contadino Filippo Zizzo, Salvatore Adelfio e il suo invito alla rivoluzione, e infine Antonio Veneziano il principe della poesia siciliana.

**Salerno G.**, *Peppa 'a cannonera l'eroina che liberò Catania dai Borbone*

Le gesta di questa eroina del risorgimento durante la rivoluzione del 1860 colpiscono sia per il coraggio sia perché compiuti da una donna. L'audacia le procurò una pubblicazione con ritratto nel periodico francese *L'Illustration* edito a Parigi.

**Sanfilippo L.**, *Salvatore Battaglia a 170 anni dalla nascita*

L'autore rende omaggio a Salvatore Battaglia nell'anniversario della sua nascita (1843-1900). Nativo di Santa Maria di Licodia (CT) ma trapiantato a Firenze, egli fu una delle personalità democratiche di maggiore rilievo, non solo nell'ambito della vita politica fiorentina, ma anche di quella nazionale.

**Spatafora F.**, *L'isola, al centro di vivaci rotte commerciali nella media età del Bronzo, ha da poco un nuovo museo archeologico*

Ustica vive il periodo di massimo splendore fra XIV e XIII secolo a.C. Il villaggio preistorico contava un migliaio di abitanti dediti all'agricoltura, alla pastorizia e alla pesca. Il ricco arredo mobile, trovato ben conservato all'interno, è il segnale di un repentino abbandono forse a causa di un evento naturale che provocò l'abbandono dell'isola fino al periodo romano. Il nuovo museo archeologico raccoglie e racconta le testimonianze di uno dei più importanti insediamenti del Mediterraneo.

improvisation of the weird theatre of the Sicilian philosopher.

**Patti A.**, *Time and poetry of Sicilians*

Running on the line of Time, the author leads us to the discovery of Sicilian language poets, from Normans to Bourbons: Re Enzo and his pedagogic lines, Bartolomeo Asmundo and the intimate poetry, the farmer-poet Filippo Zizzo, Salvatore Adelfio and his invitation to the revolution, and finally Antonio Veneziano, the prince of Sicilian poetry.

**Salerno G.**, *Peppa a 'cannonera: the "gun girl" heroine who set Catania free from the Bourbons*

The story of this Italian "Risorgimento" 's heroine, during the revolution of 1860, impressed both for her courage and for the fact that she was a woman. She was also painted on the French newspaper *L'Illustration* published in Paris.

**Sanfilippo L.**, *Salvatore Battaglia on the 170<sup>th</sup> anniversary of his birth*

The author celebrates Salvatore Battaglia on the anniversary of his birth (1843-1900). Born in Santa Maria di Licodia (Catania) but moved to Florence as a young man, he was one of the most important democratic men both in local and in national politics.

**Spatafora F.**, *The island, crossroads of lively business routes during the Bronze Age, has got a new archaeological museum*

The island of Ustica lived through its best years between the 14<sup>th</sup> and the 13<sup>th</sup> century BC. The prehistoric village had about 1000 inhabitants working as farmers, shepherds and fishermen. The rich mobile collection of objects that was found inside represents a sudden escape. It was probably due to some natural disaster at the end of the Roman age. The new archaeological museum collects memories of one of the most important settlements in the Mediterranean.